

Domani niente giornali

DOMANI non escono i giornali quotidiani a causa dello sciopero nazionale proclamato dai lavoratori poligrafici in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di categoria. «L'Unità» tornerà in edicola lunedì

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Con 310 voti contro 296. Ora il provvedimento dovrà essere votato al Senato

La Camera approva la legge sull'aborto importante conquista civile e sociale

Favorevoli comunisti, socialisti, indipendenti di sinistra, repubblicani, socialdemocratici, liberali e cinque demoproletari — Contrari democristiani, i due tronconi neofascisti, radicali, sud-tirolesi — Gli ultimi articoli varati e le dichiarazioni di voto — I punti principali che stanno alla base del provvedimento

Con un voto di grande rilevanza politica e sociale, la Camera, annunciata dal presidente dell'assemblea Ingrao, è stata approvata la legge che abolisce le norme razziste e repressive del codice penale sull'aborto e definisce invece le pratiche clandestine — in un'ampia area in cui l'attuazione viene facilitata — di un sistema di assistenza sociale e sanitaria pubblica e di compiti diretti a prevenire un atto sempre drammatico.

La dichiarazione di voto del compagno Natta

Il voto favorevole del compagno sulla legge che regola l'aborto è stato motivato in aula dal presidente del gruppo, Alessandro Natta. Il compagno Natta ha rilevato anzitutto come il PCI abbia dato una chiara testimonianza del proprio orientamento nella precedente legislatura come in questa, con la sua proposta, con l'impegno costante e la volontà unitaria in tutte le sedi parlamentari. Ci siamo assunti una rilevante responsabilità — ha aggiunto — perché si potesse giungere a definire una legge civile, umana, efficace, perseguendo sempre l'obiettivo dell'interessa più ampia, della più larga base possibile di consenso senza infastidire o preoccupare di sospetti, di insinuazioni, di polemiche nei confronti di questo proposito unitario.

ha approvato lersera — 310 sì, 296 no: il risultato della votazione è stato salutato da applausi — la legge che abolisce le norme razziste e repressive del codice penale sull'aborto e definisce invece le pratiche clandestine...

Il provvedimento — che passa immediatamente all'esame del Senato per la definitiva ratifica — è stato varato con i voti dei comunisti, dei socialisti, degli indipendenti di sinistra, dei repubblicani, dei socialdemocratici, dei liberali e di cinque demoproletari (alcuno Ton Pianta). A nome di questi ultimi Massimo Gorla ha dichiarato dopo il voto che essi avevano deciso di votare a favore, anziché astenersi secondo l'originario orientamento, in considerazione delle assenti nella schiera di votanti favorevole alla legge (dei comunisti mancava soltanto un compagno ricoverato in ospedale), assenze che potevano alterare l'esito del voto.

Contro la legge hanno invece votato i due tronconi neofascisti. Con queste forze si sono schierati i quattro radicali, per la prima volta andando ad occupare — per potere votare utilizzando l'impianto per la votazione elettronica — i posti loro assegnati nell'emblema e sino a ieri sempre ostentamente rifiutati perché non «a sinistra» del PCI. Un gesto, quello radicale, che segna l'apice di una condotta irresponsabile e che, come ha fat-



Duemila arresti in Egitto

Dopo i sanguinosi incidenti dei giorni scorsi, il cui bilancio è stato stimato in oltre mille morti, il governo egiziano ha scatenato una campagna repressiva contro i comunisti dando il via a centinaia di arresti.

g. f. p.

(Segue in penultima)

Incontri in vista del «vertice» sull'economia

Si riaccende il dibattito nel PSI. Commento polemico di Benigno Zaccagnini sull'aborto

Numerosi sono stati anche per il congresso, un'intervista tra gli esponenti di forza politica, in preparazione del cosiddetto «vertice» parlamentare con la fine della riunione, fissata per mercoledì prossimo, dei rappresentanti, in Parlamento, dei partiti che in forme diverse hanno consentito la formazione del governo Andreotti. I temi a fondo del giorno di incontro sono, come era, quelli della politica economica complessiva che deve essere perseguita in un momento di crisi generale di questa crisi. I conti di questi giorni sono dritti appeso a una più completa definizione delle modalità di intervento.

L'impostazione dell'economia è stata definita dal fatto stesso che il governo ha fatto una certa decisione in materia di costo del lavoro, di aumento di misare di, di svalutazione del dollaro, di variazioni della lira e della moneta. Il Consiglio dei ministri, che dovrebbe riaprire il 28 gennaio, potrà così adottare le sue decisioni tenendo conto oltre che del parere dei sindacati e dei risultati delle trattative, delle posizioni che emergeranno nella riunione di mercoledì tra le forze politiche.

Il mese, il Presidente della Repubblica Leone ha ricevuto il presidente del Consiglio, il quale ha fatto il suo bilancio di governo e ha discusso con lui l'operato del governo e la situazione della Repubblica Federale tedesca.

NEL PSI In seguito a un numero di una riunione di una sessantina di parlamentari socialisti convocata a Palazzo della Pace, a Roma, il segretario del PSI, Benigno Zaccagnini e di una ventata che lo stesso Mancini farà oggi a Napoli, per affrontare con i parlamentari di tutti i partiti il problema del vertice e dell'attribuzione delle posizioni che emergeranno nella riunione di mercoledì tra le forze politiche.

Il mese, il Presidente della Repubblica Leone ha ricevuto il presidente del Consiglio, il quale ha fatto il suo bilancio di governo e ha discusso con lui l'operato del governo e la situazione della Repubblica Federale tedesca.

Stefano Cingolani (Segue in penultima)

Anche se rimangono aperte alcune questioni

Stretta finale nel negoziato fra sindacati e Confindustria

Le ipotesi di soluzione relative al costo del lavoro e alla produttività — Sull'indennità di quiescenza non dovrebbero scalfire più i punni di contingenza — La discussione su festività, mobilità, straordinari e turni.

È arrivato alla stretta il negoziato fra sindacati e Confindustria sul costo del lavoro e la produttività ma le trattative si sono bloccate sul punto di un compromesso e un accordo per il 1977. Il vertice di ieri che aveva lo scopo di definire, nei concreti punti, cioè, e a questi dopo due mesi, è andato a vuoto. Il sindacato CGIL-CISL-UIL hanno sfidato le loro osservazioni e loro emendamenti, e le hanno presentate poi alla conferenza di maggioranza. La trattativa sul vertice è ancora in corso. Il sindacato CGIL-CISL-UIL ha sfidato le loro osservazioni e loro emendamenti, e le hanno presentate poi alla conferenza di maggioranza. La trattativa sul vertice è ancora in corso.

È arrivato alla stretta il negoziato fra sindacati e Confindustria sul costo del lavoro e la produttività ma le trattative si sono bloccate sul punto di un compromesso e un accordo per il 1977. Il vertice di ieri che aveva lo scopo di definire, nei concreti punti, cioè, e a questi dopo due mesi, è andato a vuoto. Il sindacato CGIL-CISL-UIL hanno sfidato le loro osservazioni e loro emendamenti, e le hanno presentate poi alla conferenza di maggioranza. La trattativa sul vertice è ancora in corso.

N. PAG. 2

Il governo rinvia i decreti sui poteri alle Regioni

L'indipendenza del governo nei confronti delle Regioni è stata contestata dalla riunione dei comunisti di sinistra, che si è tenuta a Roma il 17 gennaio. Il segretario del PCI, Alessandro Natta, ha risposto che il governo deve mantenere la sua autonomia e la sua responsabilità.

L'indipendenza del governo nei confronti delle Regioni è stata contestata dalla riunione dei comunisti di sinistra, che si è tenuta a Roma il 17 gennaio. Il segretario del PCI, Alessandro Natta, ha risposto che il governo deve mantenere la sua autonomia e la sua responsabilità.

L'indipendenza del governo nei confronti delle Regioni è stata contestata dalla riunione dei comunisti di sinistra, che si è tenuta a Roma il 17 gennaio. Il segretario del PCI, Alessandro Natta, ha risposto che il governo deve mantenere la sua autonomia e la sua responsabilità.

I dirigenti e il rinnovamento della Scala

L'indagine dei nomi dei nuovi dirigenti per la Scala ha addorretto il senatore Sarti. Un settore massiccio potrebbe credere che Sarti si addormenti perché si tratta di nomi di tutto rispetto e di nessun ministro o nessun consigliere può rispondere no. Sì, certo, personaggi non acquiescenti e di orientamento politico non democratico. Ma è evidente a chi è capace che non sono nomi che si impennano non per le loro idee, ma per la loro politica. Per questo i dirigenti della Scala, se si vogliono rinnovare, non possono che affidarsi a chi è capace di pensare e di agire come fa il Demos e la...

Direzione PCI. La direzione del PCI è convocata per mercoledì 26 gennaio alle ore 16. La riunione proseguirà nella giornata di giovedì.

Tutto questo forma una miscela pericolosa. Tra l'altro perché serve agli amici del partito di sinistra, che lo loro errore e la loro economia. Il teatro lirico tunzino ha male, e un pozzo senza fondo, quando diamogli meno soldi. In realtà questi signori non sentono alcun bisogno della cultura, cosicché in questo campo adottano una politica di esclusiva. A queste pretese bisogna rispondere con grande chiarezza che il problema vero — abbiamo detto tante volte — non è quanto si spende ma quanto si riceve. Ossia quanto si ottiene come resa sociale e culturale dalla spesa fatta. Come sempre, una corretta amministrazione non è quella che spende poco, ma quella che spende bene. Vi sono teatri lirici in Italia, dove il sussidio statale è praticamente a fondo perduto. Para arte e cultura, e tanti saluti. La Scala...

Il teatro lirico tunzino ha male, e un pozzo senza fondo, quando diamogli meno soldi. In realtà questi signori non sentono alcun bisogno della cultura, cosicché in questo campo adottano una politica di esclusiva. A queste pretese bisogna rispondere con grande chiarezza che il problema vero — abbiamo detto tante volte — non è quanto si spende ma quanto si riceve. Ossia quanto si ottiene come resa sociale e culturale dalla spesa fatta. Come sempre, una corretta amministrazione non è quella che spende poco, ma quella che spende bene. Vi sono teatri lirici in Italia, dove il sussidio statale è praticamente a fondo perduto. Para arte e cultura, e tanti saluti. La Scala...

Rubens Tedeschi

(Segue in penultima)

VA AVANTI IL PROCESSO A CATANZARO Andreotti: «Il segreto militare non deve coprire la verità»

Finalmente s'incrina il «segreto militare», il processo a Catanzaro ha dato un colpo decisivo. Andreotti, in questa delibrazione, dice che il segreto militare non deve coprire la verità. Il processo a Catanzaro è un fatto che ha aperto un precedente importante. Andreotti ha detto che il segreto militare non deve coprire la verità. Il processo a Catanzaro è un fatto che ha aperto un precedente importante.

Manifestazioni del PCI nel 56° della fondazione

Oggi a Parma assemblea internazionale con il compagno Luigi Longo. Domani a Roma parlerà Amendola. Manifestazioni del PCI nel 56° della fondazione. Oggi a Parma assemblea internazionale con il compagno Luigi Longo. Domani a Roma parlerà Amendola. Manifestazioni del PCI nel 56° della fondazione.

Logo of the Italian Communist Party (PCI) with the text 'uniti'. Below it, a section titled 'VOGLIAMO' with a call for unity and political action. The text discusses the role of the party and the need for a unified front.